L'Anas dovrebbe approvare in questi giorni il progetto

Una spesa di 700 milioni è prevista per la "statale" della Valle Anzasca

«Dopo anni di promesse e di rinvii, dicono a Macugnaga, sembra che finalmente qualcosa si stia muovendo» - Un incontro a Roma per migliorare la ricezione televisiva della zona

(Dal nostro corrispondente)
Macugnaga, 30 marzo.

L'approvazione da parte degli organi centrali dell'Anas di uno stanziamento di 716 milioni per una prima sistemazione della statale di Valle Anzasca è attesa in questi giorni. Dovrebbe essere il primo risultato dell'azione che amministratori della Valle e operatori turistici hanno condotto dopo le frequenti interruzioni della statale e il lungo isolamento di Macugnaga.

Il progetto, che è ora in discussione a Roma, era già stato approvato, in sede compartimentale, dall'Anas di Torino. Il progetto prevede l'allargamento della sede stradale lungo il tratto Pontegrande-Vanzone San Carlo e l'eliminazione delle strozzature che creano notevole pregiudizio allo scorrimento del traffico; il rifacimento di due ponti nel tratto compreso fra Vanzone e Ceppomorelli (nei manufatti erano comparsi ultimamente numerose crepe che li avrebbero resi addirittura pericolanti), la costruzione di massicciate ed altre opere protettive nei punti in cui si sono verificati con maggior frequenza franamenti e smottamenti ed infine un prolungamento per complessivi 32 metri del paravalanghe esistente nei pressi di Pestarena.

«Dopo anni di promesse e di rinvii — dicono a Macugnaga — sembra che finalmente qualcosa si stia muovendo anche per la nostra strada. Peccato che per dimostrare necessità che i nostri amministratori sostengono da anni ci sia voluta l'interruzione completa di ogni comunicazione col fondovalle per più di un mese».

«Il problema, comunque, non è esaurito con il progetto che è attualmente all'esame dell'Anas — dice il sindaco di Macugnaga, Spartaco Montagnini —; *le continue cadute di masse nevose sulla statale, che sono state all'origine delle ultime interruzioni, hanno infatti messo in luce l'assoluta necessità di due nuovi paravalanghe al termine dei canaloni della Vena e della Rotta, oltre che di prolungare anche quello del Rio Valle. Il comune di Macugnaga ha fatto redigere una relazione tecnica in proposito e noi ci batteremo per questa soluzione, soprattutto per evitare che il progresso turistico della nostra stazione alpina, ormai affermata a livello internazionale, si arresti di fronte alla inefficienza delle comunicazioni col fondovalle».*

Le notizie che continuano ad accavallarsi sugli stanziamenti per la statale, sono comunque accolte con molta cautela a Macugnaga e in tutta la Valle Anzasca. *«E' troppo vivo il ricordo del precedente stanziamento di 600 milioni* — dicono in valle — *che era annunciato e che poi è stato dirottato, quasi alla chetichella, verso altre zone».*

Il presidente del consiglio di Valle Anzasca, Guido Vittoni, dice: *«Siamo in attesa che ci comunichino in modo ufficiale il progetto dell'Anas che è stato definitivamente approvato e finanziato. Solo allora potremo avere la certezza che i lavori sulla statale, che chiediamo da anni, saranno finalmente eseguiti. Il finanziamento da parte dell'Anas dovrebbe però avvenire entro la fine del mese: con il primo aprile ci sarà infatti il passaggio dei poteri alle Regioni e anche la statale di Valle Anzasca dovrebbe entrare nella sfera delle competenze regionali. A tutt'oggi, comunque, non ho ancora ricevuto nessuna comunicazione sugli stanziamenti per la nostra strada».*

Ma quello della strada non è il solo problema di cui gli amministratori della Valle hanno parlato nei colloqui che hanno avuto a Roma in alcuni ministeri. C'è stato un incontro per la ricezione televisiva in Valle Anzasca che è notoriamente carente: in molti comuni non si vede ancora il secondo canale, in altri centri è addirittura problematica la ricezione del primo. Sembra che, almeno per ora, non ci sia niente da fare. Tutte le speranze sono appuntate sul piano di potenziamento degli impianti per il periodo 1973-1975 che, peraltro, è ancora in fase di elaborazione.

Al ministero dell'Agricoltura e Foreste si è parlato del piano redatto dal comprensorio di bonifica montana di Valle Anzasca che prevede realizzazioni di opere per un importo complessivo di tre miliardi. Sono in gran parte opere stradali destinate a migliorare i collegamenti con le frazioni e i centri montani più isolati e a promuovere lo sviluppo delle località più depresse dove l'indice di spopolamento è molto alto. Gli amministratori hanno tracciato un quadro della situazione e delle principali necessità.

«L'opera più interessante — dice Vittoni — *è prevista dal piano del comprensorio di bonifica della strada destinata a collegare la Valle Anzasca con la Valsesia. La strada che sale da Bannio Anzino, dovrebbe raggiungere Baranca, proseguire poi per Fobello. Dal versante valsesiano mancano circa cinque chilometri; dalla nostra parte siamo già arrivati ad appaltare il quarto lotto della strada di valle Olocchia per raggiungere Baranca, ma ci vogliono ancora 15 chilometri».*

E' un discorso destinato a aprire nuove prospettive ai centri «minori» della Valle Anzasca che ancora non hanno beneficiato di uno sviluppo turistico in grado di rilanciare la loro economia; un discorso che dovrà però essere ripreso dopo il primo aprile con la Regione, che sarà il nuovo e più diretto interlocutore per le esigenze delle comunità montane.

Adriano Velli

Macugnaga. Un tratto particolarmente stretto e pericoloso della statale di Valle Anzasca (Foto Moisio)

Novara: ieri in sciopero i dipendenti provinciali

Novara, 30 marzo.

(p.b.) Sciopero quasi completo dei 1100 dipendenti della Provincia, oggi, in adesione alla manifestazione di protesta, di 24 ore, proclamata per la mancata approvazione del «riassetto» delle carriere, e per l'atteggiamento «rigido» assunto dall'ente di controllo.

Tra le delibere non approvate quella che prevedeva provvidenze a favore dei familiari dei dipendenti morti prima del pensionamento.

Per effetto dello sciopero odierno tutti gli uffici dell'amministrazione provinciale, quelli dell'ufficio d'igiene, ed i laboratori, sono rimasti chiusi. All'ospedale psichiatrico sono stati assicurati i servizi essenziali di vigilanza e di cucina.

NELLA PROVINCIA

Alimentari chiusi mercoledì?

La mezza giornata di riposo sarebbe attuata nel pomeriggio

(Nostro servizio particolare)
Novara, 30 marzo.

Anche i negozi alimentari saranno costretti a chiudere mezza giornata la settimana? La nuova legge sul commercio, che sarà regolamentata da appositi decreti regionali, non ammette scampo e nella nostra provincia si sono già svolte riunioni settoriali con tutti gli enti interessati, per cui nei prossimi giorni la bozza definitiva del decreto dovrebbe essere stesa.

Quali saranno le novità del nuovo orario per gli alimentaristi? Prima di tutto un livellamento fra i vari comuni della provincia con orari uguali per tutti a vantaggio degli acquirenti. Come abbiamo detto, i negozi «normali» chiuderanno sempre il lunedì mattina ed osserveranno poi il seguente orario: dalle 9 alle 12,25 e dalle 15 alle 19,30 per il periodo invernale che va dal primo ottobre al 30 aprile; dalle 8,30 alle 12,25 e dalle 15,30 alle 19,30 dal primo maggio al 30 settembre.

Per i negozi di generi alimentari, le conclusioni derivate dalle riunioni svoltesi in provincia, avrebbero fatto cadere la mezza giornata di riposo sul mercoledì pomeriggio con il seguente orario di apertura per gli altri giorni: dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30. Questo per quanto riguarda tutti i negozi alimentari, escluse le macellerie che osserveranno ancora gli orari attuali.

l. l.

Ossolano a giudizio per estorsione, con due complici

"Giocando" con la pistola chiese il riscatto per le statue ritrovate

Durante il colloquio con l'antiquario derubato - Il mercante d'arte pagò i ricattatori poi fece denuncia

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 30 marzo.

Tre persone sono state rinviate a giudizio per l'estorsione all'antiquario Arturo Mazzi, 69 anni, abitante a Domodossola. Antonio Barbieri, 42 anni, e Alessandro Fava, di 46, sono in carcere; il terzo, Alberto Dadone, 28 anni, cognato del Barbieri, è latitante. Saranno giudicati nella prossima sessione della corte d'assise per avere preteso una somma per la restituzione di due statue rubate al Mazzi. I tre negano di avere partecipato al furto ed escludono di aver voluto estorcere denaro all'antiquario.

Tutta la storia è cominciata il 9 novembre 1970. Il Mazzi, che gestisce a Domodossola un negozio di antiquariato, il 9 novembre del '70 si accorse che, da un magazzino, erano scomparse due statue in legno, opera del secolo XVI: una rappresenta la *«Madonna dell'uva»*, l'altra una *«Madonna con il bambino in grembo»*. I due «pezzi» valevano complessivamente un milione. L'antiquario ricordò che, proprio il giorno prima, aveva ricevuto la visita del Barbieri.

Antonio Barbieri

Presentata denuncia ai carabinieri, per il furto, il Mazzi si mise a fare il poliziotto. Cominciò ad indagare per proprio conto, con la collaborazione della domestica, Ines Allegranza. Fu proprio la donna, interrogando i vicini di casa, a convincersi che il Barbieri doveva sapere qualcosa del furto.

Trascorse un mese. Il 9 dicembre, alle due di notte, il Mazzi fu raggiunto, dopo una serie di strane telefonate, da una chiamata del Barbieri che, disse, voleva incontrarsi con lui. L'incontro avvenne, un'ora più tardi, nell'abitazione dell'antiquario. Nel corso del colloquio, il visitatore notturno avrebbe offerto al Mazzi, per conto di persone che volevano mantenere l'incognito, la restituzione delle statue, per 250 mila lire. L'antiquario ha sostenuto poi in istruttoria che l'altro, facendogli quella proposta, giocherellava con una pistola automatica, una calibro 6,35.

L'antiquario accettò lo scambio. Il Barbieri fece ritorno, due ore dopo (aveva detto che la refurtiva era a Olgia, in Valle Vigezzo e che quindi ci voleva tempo). Consegnò le due statue ed il Mazzi pagò 230 mila lire, anziché la somma pattuita perché la merce era un po' danneggiata. Con il Barbieri, questa volta, c'era anche suo cognato, cioè il Dadone, che ebbe, sempre in presenza dell'antiquario, un biglietto da 10 mila lire. Sembrava tutto finito, ma dopo pochi minuti i due fecero ritorno (così racconta Mazzi). *«Vogliamo le altre 30 mila lire perché* — dissero — *"gli altri" non intendono rinunciare all'intera somma».* L'antiquario consegnò tre biglietti da 10 mila lire dei quali, come per gli altri, aveva in precedenza annotato i numeri di serie. Lo stesso giorno andò dai carabinieri.

Il Barbieri, da principio, negò le accuse. Il 15 marzo dello scorso anno venne arrestato. Fece alcune ammissioni: *«Non sono io il ladro. Quando l'antiquario mi incaricò, promettendo un compenso, di rintracciare la refurtiva, mi detti da fare. Due "sconosciuti" mi incaricarono di restituire le statue, naturalmente per un compenso. Non è vero che minacciai il Mazzi».*

Il Dadone, interrogato in fase istruttoria, prima dell'ordine di arresto, disse: *«Di tutta questa storia io non so niente. Mio cognato mi pregò di accompagnarlo dall'antiquario. Ci andai. Per questo mi dette le 10 mila lire».*

Prima e dopo l'arresto, avvenuto l'otto maggio scorso, il Fava ha respinto ogni addebito. L'accusa sostiene invece che a commettere il furto, con almeno un complice, fu proprio lui. Secondo il magistrato inquirente, la notte del 9 dicembre, quando avvenne la restituzione delle statue, in auto, davanti all'abitazione dell'antiquario c'era lui ad attendere il «compenso».

Piero Barbè

Per difficoltà d'ordine finanziario

La "variante" di Galliate messa ancora in disparte

Lo svincolo permetterebbe di smaltire la circolazione nell'abitato della cittadina e nella frazione Pernate

(Nostro servizio particolare)
Galliate, 30 marzo.

(g.f.g.) Traffico insostenibile a Galliate, la cittadina a sette chilometri da Novara. Il centro, attraversato dalla statale 341, la «Gallaratese», che collega Novara con il Varesotto, in alcuni giorni è intasatissimo. Quello della viabilità è sempre stato uno dei più grossi problemi di Galliate, una «vera spina nel cuore», come la definiscono gli amministratori. Sono migliaia i camion, le autobotti e le macchine che giornalmente attraversano nei due sensi tutta la città. Alle proteste degli automobilisti si aggiunge il pericolo per la incolumità dei passanti: non sono infrequenti i casi d'investimento e di incidenti mortali.

C'è però una soluzione a questo problema: una variante alla statale 341. E' un vecchio progetto, sempre rimasto sulla carta, che ritorna d'attualità ogni qualvolta si affronta l'argomento traffico. Si tratta di uno svincolo che permetterebbe di smaltire sensibilmente la circolazione negli abitati di Galliate e nella frazione novarese di Pernate, collegando corso Milano (a Novara) con la via Ticino (a Galliate), in prossimità del cosiddetto «curvone».

Lunga sette chilometri, la variante ha la caratteristica di una grandiosa circonvallazione. Essa è stata studiata in modo tale da apportare benefici non soltanto sul piano stradale ma anche in altri settori: alla realizzazione dello svincolo, infatti, è strettamente subordinata la possibilità di aprire nuovi sbocchi all'insediamento industriale.

Già da anni l'amministrazione comunale di Galliate, sensibile al problema, si è accollata la spesa di progettazione, con l'impegno, da parte dell'Anas, di sobbarcarsi i costi di costruzione: circa un miliardo. A questo punto però la «spina nel cuore» di Galliate non viene tolta. Il progetto della variante, già esaminato favorevolmente dall'ente statale, si arena di fronte alle difficoltà di ordine finanziario. In pratica, l'iniziativa viene messa in disparte, a favore di altre opere che — si dice — verrebbero considerate più urgenti. Galliate, intanto sta a guardare.

Presto Cameri avrà un impianto di depurazione

Cameri, 30 marzo.

(g. f. g.) Il problema dell'inquinamento e quello degli scarichi saranno risolti a Cameri con la realizzazione dell'impianto di depurazione. Il progetto, già approvato dal Consiglio comunale, comporta una spesa di 130 milioni.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Conti, corso Mazzini 7; Defendi, corso Torino 6; Comunale, corso Risorgimento 96; Ospedale Maggiore, corso Mazzini 18.
ARONA — Manzoni, corso Liberazione.
BELLINZAGO — Scandaluzza, via Libertà 66.
BORGOMANERO — Pezzana, corso Roma 48.
DOMODOSSOLA — Samonini, piazza Cavour.
OLEGGIO — Mazzonetti, corso Matteotti 11.
OMEGNA — Lapidari, piazza 18 Aprile.
VERBANIA — Manetti, viale Manetti 141; Internazionale, piazza Garibaldi 21.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Galleria Beatrice (corso della Vittoria 4) sino al 10 aprile personale del pittore Pier Panzini. Alla Galleria Santo Spirito (via Santo Stefano), personale della pittrice Evelin Vilcara Soo al 4 aprile.
ARONA — Al Broletto (Portici Rusellil) sino al 12 aprile personale di Jean Costanzo. All'«Appiedo» (corso Repubblica), personale del pittore abruzzese Nino Caffè sino al 9 aprile.
BORGOMANERO — Alla Galleria «L'Incontro» (corso Roma 49) mostra «Panorama», che raggruppa una selezione di quadri di alcuni fra gli artisti più significativi della pittura italiana, fra cui Giuseppe Ajmone, Bruno Cassinari, Attilio Forgioli e Renato Guttuso.
GALLIATE — Alla Galleria Moracco, riaperta dopo due anni, personale del pittore finlandese Kai Noschis.
OMEGNA — Alla galleria Soriano (via Cattaneo 1), mostra di litografie, pastelli e disegni di Mario Tozzi.
Al Portico d'Arte, mostra di sculture di Mario Molinari. La rassegna rimarrà aperta sino al 18 aprile.
STRESA — Il pittore milanese Francesco Galleri ha aperto una personale delle sue opere al ristorante Romagna di Baveno, sulla statale 33 del Sempione.
VERBANIA — Alla galleria Contini, via San Vittore 34, personale del pittore Santo Schemmari. La mostra resterà aperta sino al 13 aprile. Sono pure esposte opere di Arroyo, Campigli, Fontana, Crotsani, Hadri, Grieshaber, Haidu, Hsiao, Hartung, Helliger, Kounis, Loth, Marignoni, Moore, Nele, Pasmore, Peters, Pomodoro, Ril, Selly, Uecker, Vasarely, Uelmba. Alla Galleria Laura (corso Garibaldi) mostra collettiva di Bissattini, Garzanisa, Convenuso, Giacquinto, Licata e Poppi, sino al 9 aprile.

MERCATI

Mercati oggi a: Arona, Borgomanero, Fontaneto d'Agogna, Galliate, Grignasco, Macugnaga, Oleggio, Stresa, Verbania-Pallanza, Villadossola, Vogogna.

NOTIZIE IN BREVE

Un'assemblea sui corsi di abilitazione, alla quale hanno partecipato duecento insegnanti, si è svolta nell'aula magna della scuola media Bellini, a Novara.

Durante la notte, nei pressi di Feriolo

Quattro feriti (due gravi) in uno scontro sulla "33"

Un'auto, fermatasi in mezzo alla statale dopo aver urtato 2 camion, è stata investita da un'altra macchina

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 30 marzo.

(a. c.) *Grave incidente stradale verso le 3 di ieri notte sulla statale 33 del Sempione, nei pressi di Feriolo. Una «Peugeot», guidata da Duilio Cassinari, 33 anni, di Milano, sulla quale si trovavano Albina Pirozzi, di 31 anni, di Pieve Vergonte, Emilia Podestà, 21, di Trobaso, e Piero Tamboloni, 38, di Intra di Verbania, si è scontrata con un camion condotto da Walter Leonardi, 27 anni, di Domodossola, che procedeva in senso opposto, e successivamente anche con un altro autotreno che seguiva il primo, pilotato da Mario Leonardi, 26 anni, di Domodossola.*

Contro la «Peugeot», che si era fermata trasversalmente sulla strada, è finita una «Giulia», guidata da Lanfranco Tacchi, 42 anni, di Baveno, con a fianco Aldo Chirco, 25 anni.

La Pirozzi, ricoverata in ospedale con prognosi riservata, è in fin di vita. Gravi sono anche le condizioni del Cassinari per sopraggiunte complicazioni interne. Il Chirco, il Tamboloni e la Podestà hanno riportato ferite guaribili in 20 giorni mentre il Tacchi è rimasto leggermente contuso.

Va scomparendo l'epatite virale

Domodossola, 30 marzo.

(a.v.) L'epatite virale, che si era manifestata colpendo i bambini in età prescolastica starebbe, secondo le autorità sanitarie, per scomparire. In meno di un mese si sono manifestati 21 casi, tutti con decorso benigno. Alcuni ammalati sono stati dimessi, dopo appena una settimana, dall'ospedale.

«Da parecchio tempo non pervengono più presentate denunce di persone colpite dal morbo, nella nostra città — ha dichiarato l'ufficiale sanitario, dottor Colmago —. *Abbiamo ragione di credere che l'epidemia sia entrata nella fase decrescente. Proseguiremo, comunque, nei controlli e continueremo a mantenere in vigore, per un certo periodo, tutte le misure di prevenzione adottate».* Negli ultimi giorni c'è stato un solo ricovero in ospedale per epatite, quello di un bambino di Cosasca, frazione del comune di Trontano.

Le autorità sanitarie di Domodossola approfitteranno della chiusura delle scuole, durante le vacanze pasquali, per procedere alla disinfezione delle aule e di tutti i locali frequentati da bambini. L'asilo infantile di via Paolo Silva, dove si è manifestato il principio di focolaio epidemico, sarà disinfettato. La scuola materna che era stata chiusa, a titolo precauzionale, dal sindaco Pagani, sarà riaperta dopo le vacanze.

L'inchiesta, per stabilire le cause dell'epidemia non avrebbe dato alcun risultato. Dall'acquedotto cittadino erano stati prelevati alcuni campioni, che sono stati sottoposti ad analisi: è risultato che l'acqua erogata in città è del tutto normale. Esito altrettanto negativo hanno dato gli esami su frutta, pesci ed altri generi alimentari. Si pensa che l'epidemia sia stata portata da qualche bambino che l'aveva contratta in un'altra città.

Per il "colpo" nella villa

Il "rapinatore nero" non sarà processato

Il giudice istruttore ha deciso il suo internamento in manicomio per tre anni

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 30 marzo.

(a.c.) Non sarà processato, ma rinchiuso in una casa di cura, per almeno tre anni, Domenico Fornaroli, 43 anni, da Premeno; l'uomo che, a metà luglio dello scorso anno, a notte inoltrata, si introdusse mascherato e vestito di nero, con un cappuccio in testa, nella villa del vice direttore della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, dottor Carmelo Seddio, abitante a Milano, in via Almerico da Schio 3.

Nella villa, quella sera, si trovavano la moglie del Seddio, Palmira Vaccaro, 38 anni, il figlioletto Michele, di 3, e la domestica, Ancilla Martinelli, di 45. Le due donne, terrorizzate dall'apparizione funerea dell'uomo, che brandiva un coltello, obbedendo all'ingiunzione: *«Zitte e fuori i soldi»*, gli consegnarono una borsa con 300 mila lire e un portafogli.

Il Fornaroli, ignorando il contenuto della borsa, la gettò a terra con disprezzo, trattenendo il portafogli. Con un balzo «cinematografico» poi, attraverso una vetrata, che andò in frantumi, l'uomo si allontanò nel parco sottostante e nei boschi.

I carabinieri, ricevuta la denuncia, avevano subito sospettato il Fornaroli, che era uscito sette mesi prima dal manicomio criminale di Castiglione delle Stiviere. I militi corsero alla sua casa e si misero in attesa. L'uomo venne bloccato alcune ore più tardi, al suo rientro. Indossava sempre l'abito nero: si era liberato del portafogli.

Sindacalista denunciato per violazione di «statuto»

Novara, 30 marzo.

(r. s.) Un operaio, che dopo la propria elezione nella commissione di fabbrica si è visto escludere, per l'annullamento della votazione da parte di un sindacalista, si è rivolto alla magistratura sostenendo che è stato violato lo statuto dei lavoratori. L'episodio è avvenuto allo stabilimento «Pan Electric» di Novara.

Secondo la denuncia dell'operaio Paolo Gina, un esponente del sindacato unitario dei metalmeccanici, Livio Foscia, avrebbe, di sua iniziativa, annullato l'elezione ed imposto all'assemblea di ripetere le operazioni di voto, proponendo un altro candidato.

Primavera in Ford Escort

LUIGI CANTONE & C.
Concessionario Ford per Novara e Provincia
OFFRE
a tutti gli acquirenti di una nuova Ford Escort:

40.000 lire di accessori Ford
o
150 litri di benzina
o
il bollo pagato per 12 mesi
o
6 mesi di rateazioni senza interessi.

Affrettatevi! Questi sconti eccezionali valgono solo fino al 24 aprile 1972.

FORD APRE LA VIA

LUIGI CANTONE & C.
Sede: NOVARA - Piazza Martiri Libertà, 4 - tel. 31.319 - 31.250
Servizio assistenza: NOVARA - Corso 23 Marzo, 230 - tel. 26.729
Cantone filiale: VERCELLI - Via Dante, 60 - tel. 65.374

I commercianti per "le promesse non mantenute„

Contestano il sindaco d'Arona per una licenza di supermarket

Decisi a scendere in piazza e fare la serrata - Riuniti gli alimentaristi con i dirigenti di categoria: «Manderemo in Comune le cartelle delle tasse» - Il primo cittadino riceverà giovedì prossimo una commissione

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 30 marzo.

Anche ad Arona i commercianti sono in fermento (come a Domodossola) per la ventilata apertura di un nuovo grande emporio di alimentari, in via Vittorio Veneto. Sono decisi a scendere in piazza; a chiudere i negozi a tempo indeterminato. Negli ambienti interessati già si parla di organizzare una manifestazione in un cinema, per *«rinfacciare pubblicamente al sindaco una promessa non mantenuta»*. Ieri, alle 21, oltre 200 alimentaristi di Arona e del suo interland, fino a Lesa e Belgirate si sono riuniti all'hotel Giardino. Sono intervenuti il presidente dell'Associazione commercianti, commendator Guaglio, il sindacalista Passerini, il presidente della delegazione di Arona, cavalier Perovani, il segretario di zona, ragionier Rossi.

La storia della *«mancata promessa, da rinfacciare al sindaco»* è piuttosto complessa. *«Nel 1969 la Camera di commercio* — ha spiegato Guaglio — *preparò d'iniziativa suo studio sulle "grandi distribuzioni", in base a ricerche di mercato. Fu stabilito che alle grosse società richiedenti (Standa, Upim, Sun, Gamma, ecc.) sarebbero state concesse le licenze per i supermercati.* Il criterio di distribuzione degli empori era il seguente: 2 a Novara, 2 a Verbania, 2 a Domodossola, 1 ad Arona e 1 ad Omegna. In base all'accertamento demografico, ad Arona era possibile aprire un supermercato di 600 metri quadrati.

La società dell'attuale emporio «Unis», di viale Baracca, chiese, due anni or sono, 2000 metri quadrati, mille per il posteggio, mille per i servizi di vendita. Sorsero, anche allora, contestazioni. Sia la Camera di commercio che i commercianti si opposero alla concessione della licenza. Si lasciarono convincere a desistere dalla loro azione dall'attuale sindaco che era anche presidente della commissione per la concessione delle licenze. Ebbero la promessa verbale che non sarebbero state più concesse licenze, anche perché l'Unis avrebbe soddisfatto, per molti anni, le esigenze di mercato di Arona.

«Ad un anno di distanza — ha spiegato Guaglio — *si sa che la licenza sta per essere concessa. Che il supermercato verrà inaugurato all'angolo di un nuovo condominio, in via Vittorio Veneto, a dieci metri di un negozio di alimentari aperto l'anno scorso».*

Sono seguiti numerosi e vivaci interventi. *«Se il sindaco ha deciso di farci chiudere bottega* — ha detto il decano dei commercianti, Costanzo Viano, di via Torino — *va bene: metteremo le chiavi sotto la porta. Vuol dire però che le cartelle delle tasse, e sono molte, le manderemo in omaggio in municipio».*

«La zona troverà già abbondantemente servita — ha ribadito il presidente Perovani — *sia in campo alimentare che in altri settori. Abbiamo appena assorbito, non ancora completamente, la grave contrazione di vendita con l'apertura dell' "Uni". Io, però, ho fiducia nel buon senso e nella serietà degli organi comunali».*

«I commercianti di Arona chiedono solo giustizia e tranquillità di lavoro — ha detto Guaglio —. *Se non sarà assicurata una necessaria garanzia, è prevedibile una serrata di tutte le aziende della zona. La Camera di commercio si dichiara, già da ora, solidale per qualsiasi forma di protesta».*

Al termine della riunione è stato deciso di nominare una commissione di dieci esponenti che chiederà di essere ricevuta dal sindaco, *«per esporre, per l'ultima volta, le ragioni della categoria, nella speranza di far recedere il primo cittadino dalla concessione della licenza al nuovo supermercato».*

Il sindaco, professor Sorisio, interpellato questa sera dal presidente Perovani, ha assicurato un incontro con i «dieci» per giovedì, 6 aprile, alle ore 17, presso il palazzo di città.

Graziano Rondini

Arona. Il tavolo della presidenza durante l'assemblea dei commercianti aronesi. Da destra, il segretario di zona Giuseppe Rossi, il presidente provinciale dei commercianti Guglielmo Guaglio e il presidente dei commercianti aronesi Gustavo Perovani (Pesca)

Un obiettivo prestigioso per gli azzurri di Panagini

L'Hockey Novara pluriscudettato a caccia della coppa dei campioni

La squadra, in pieno allenamento, esordirà nella competizione il 15 aprile in Belgio contro il Roltha Louvain - Domani, a Follonica, il primo incontro delle semifinali di coppa Italia

(Nostro servizio particolare)
Novara, 30 marzo.

I campioni d'Italia dell'Hockey Novara, dopo il brillante esordio stagionale nel trofeo «San Gaudenzio», hanno iniziato l'attività ufficiale 1972 con l'importante vittoria di Monza nei quarti di finale della coppa Italia. Anche se sulla carta non c'erano dubbi sulla affermazione contro i biancorossi lombardi (ormai privi di Lipramento e dei vecchi campioni come Bosisio, Villa e Bortolini) l'incontro era interessante per vedere all'opera fuori casa la squadra azzurra, chiamata fra quindici giorni all'esordio nella «Coppa dei campioni» contro i belgi del Louvain.

Il primo responso è più che ottimistico e va oltre al 7 a 3 che ha siglato il successo novarese. Infatti, con la presenza di Robert Olthoff, l'allenatore Ferruccio Panagini ha avuto tutti i giocatori a disposizione e nella prima parte abbiamo assistito ad alcune azioni veramente irresistibili non soltanto del fuoriclasse olandese ma anche di Mino Battistella, che è ormai vicinissimo allo standard che l'aveva posto davanti a tutti nella classifica dei giocatori italiani.

Con due atleti di questo calibro in attacco, risulta ancor più efficiente la presenza del portiere nazionale Francesco Fontana, che proprio sabato scorso a Monza si è esibito in un vasto repertorio di interventi dimostrando del suo valore. Se a questi aggiungiamo Ezio Zaffinetti, Erasmo Marcon ed il bravo portiere Romano avremo elencato gli otto campioni della «pluriscudettata» Hockey Novara, quest'anno alla ricerca dell'unico blasone mancante al suo folto medagliere: la «Coppa Europa».

Come abbiamo detto, sabato a Monza si è visto che difficilmente gli azzurri troveranno ostacoli sul loro cammino in campionato (ormai sono imbattuti da tre anni) e tutto dovrà risolversi con il nuovo tentativo di opporsi allo «strapotere» spagnolo, che quest'anno, in coppa, avrà il rinforzo dei portoghesi del club Lourenco Marques del Mozambico.

Gli azzurri affronteranno nel primo turno il Roltha Louvain, campione belga, ed il primo incontro si svolgerà il 15 aprile in trasferta. Nessuno ha dubbi sul passaggio del turno che porterà il Novara ad affrontare la vincente tra i campioni svizzeri di Zurigo ed i francesi del Coutras. Se anche questa fase sarà superata i campioni d'Italia affronteranno nella semifinale i portoghesi del Lourenco Marques, nella partita che potrà veramente valere il titolo. Infatti, nell'altro girone, il cammino del Reus Deportivo, attuale detentore della coppa, non dovrebbe essere difficile dopo il primo turno che lo opporrà agli spagnoli dell'Ateneo Noya.

Gli azzurri sono in pieno allenamento e sabato prossimo si recheranno a Follonica per il primo incontro di semifinale della Coppa Italia, prova generale per il Belgio. Poi, il 22 aprile, s'inizierà il campionato e, subito dopo, si svolgerà l'incontro di ritorno con il Louvain, in mezzo ci dovrebbe stare il recupero di «coppa» con il Follonica. Come per l'anno scorso, l'impegno dei campioni d'Italia sarà a ritmo continuo e tutti sperano alla fine possa concludersi con il tanto atteso trionfo in «Coppa campioni».

Liliano Laurenzi

Novara. La formazione degli azzurri campioni d'Italia di hockey (Giovetti)

I divieti di pesca sul Lago Maggiore

Verbania, 30 marzo.

(a. c.) Il commissario governativo per la convenzione italo-elvetica sulla pesca nel Lago Maggiore, dottor Vitaliano Borromeo, ha reso noto che nelle acque comuni all'Italia e alla Svizzera la pesca è vietata come segue: luccio dal 15 marzo al 5 aprile, luccioperca dal primo aprile al 31 maggio, gambero dal primo aprile al 30 giugno, pesce persico dal 10 aprile al 31 maggio, arborella dal 15 marzo al 15 giugno, carpa e tinca dal primo giugno al 30 giugno, agone dal 29 giugno al 15 luglio.

Lanci di selvaggina nel medio Novarese

(Nostro servizio particolare)
Novara, 30 marzo.

(l.l.) Sono proseguite nei giorni scorsi le operazioni di ripopolamento predisposte dal comitato provinciale caccia e dall'associazione venatoria aderente all'Enal.

In terreno idoneo della zona media del medio Novarese sono stati «lanciati» 101 fagiani riproduttori e 19 lepri a servizio di tutto il Borgomanerese e dintorni.

VERBANIA — Domenica 16 aprile si svolgerà una gara di pesca individuale e a squadre, denominata «Secondo trofeo *Il Tigre*». Le iscrizioni devono essere inviate alla segreteria della società, viale Nino Oxilia 7, entro il 13 aprile.

VERBANIA — Da domani il servizio di autobus per Torino e viceversa (ora trisettimanale) diverrà giornaliero, anche se limitato ai feriali. Partenza da Verbania-Intra alle 6,50; da Torino alle 17.

NOVARA — Da stasera, in piazza del Valentino, s'inizierà la serie di spettacoli del circo Liana Orfei, che si tratterrà sino al 4 aprile.

Tribunale di Verbania

Avviso di vendita immobiliare

Si rende noto che il giorno 19 giugno 1972 ore 11 avanti al G.E. dr. Parente, nella procedura n. 28/70 promossa dal Cons. Agr. Prov. Novara c/ Fasoletti Donato, si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti beni immobili siti in Comune di Villadossola, local. Boschetto: in catasto fabbr. part. 865 f. 31, mapp. 202 sub da 1 a 8 fabbricato piani tre, seminterrato e soffitta e come meglio descritta in perizia geom. Bonacci.

CONDIZIONI DI VENDITA

I beni saranno posti all'incanto al prezzo base di L. 20.000.000.

Offerte in aumento non inferiori a L. 100.000.

Cauzione da depositare in Cancelleria il giorno precedente l'incanto — entro le ore 13 — di L. 2.000.000 e fondo spese di L. 5.000.000.

L'aggiudicatario dovrà versare entro 30 gg. dalla aggiudicazione il residuo prezzo al Cred. Fondiario a sensi dell'art. 55 T.U. Legge 16-5-1905.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, lì 17-3-1972.

Il Cancelliere
DINO SODA

Nella frazione Santa Cristina di Borgomanero

Angeli (solo di sesso maschile) a tavola per il loro onomastico

Il raduno, il sesto di una fortunata serie, in programma lunedì prossimo, si concluderà con un banchetto - Respinta la richiesta delle donne di partecipare alla festa

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 30 marzo.

Angeli ed Arcangeli a convegno nel giorno di Pasquetta. Il raduno è il sesto di una serie fortunata, e, come i precedenti, si svolge nella frazione Santa Cristina di Borgomanero, il paese che deve la sua recente notorietà alla presenza dei seguaci dell'antipapa francese Clemente XV.

«Ma in questo caso — ci tiene subito a precisare il presidente del comitato organizzatore Angelo Marco Valsesia — *la "Chiesa Interplanetaria" non c'entra per niente. Noi siamo, se così si può dire, gli Angeli della chiesa di Roma: il nostro Papa è Paolo VI e non quello di Clemery. Alla nostra festa non interverranno quindi, almeno lo speriamo, i "Fratelli interplanetari": sarà invece nostro gradito ospite l'arciprete della parrocchia di Santa Cristina don Luciano Lilla».*

Gli Angeli e Arcangeli chiamati alla adunata dal cavalier Valsesia sono tali soprattutto di nome. Angelo e Arcangelo sono nomi, specialmente il primo, molto diffusi a Santa Cristina. Uno dei tanti Angeli del paese è appunto il cavalier Valsesia, ufficiale dello stato civile di Borgomanero, ideatore e organizzatore dell'annuale simpatica manifestazione. *«Mi resi conto che eravamo in tanti* — racconta il presidente degli Angeli e Arcangeli — *sfogliando per necessità quotidiana di lavoro i registri municipali. Io stesso, del resto, per non essere confuso con gli altri Angelo Valsesia, mi vidi ad un certo punto costretto a firmare anche con il secondo nome di battesimo, Marco».*

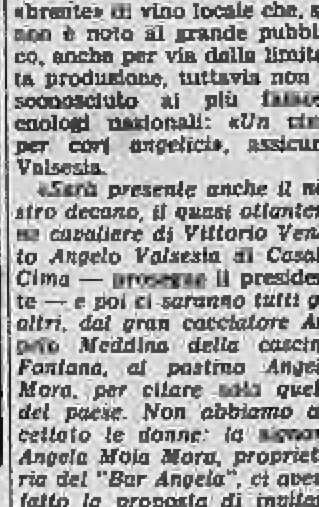
A Santa Cristina, tra i vari «Angelo Valsesia» ci sono anche un noto industriale e un ex consigliere comunale, che è presidente degli apicoltori. *«Un giorno* — prosegue l'Angelo Valsesia dello stato civile — *mi venne l'idea di riunire a tavola tutti gli Angeli di Santa Cristina nel giorno del nostro onomastico, e cioè il lunedì dell'Angelo. La mia proposta venne accolta con entusiasmo e ora siamo giunti alla sesta edizione».*

Per il banchetto, il presidente ha prenotato alcune «brente» di vino locale che, se non è noto al grande pubblico, anche per via della limitata produzione, tuttavia non è sconosciuto ai più famosi enologi nazionali: *«Un vino per cori angelici»*, assicura Valsesia.

«Sarà presente anche il nostro decano, il quasi ottantenne cavaliere di Vittorio Veneto Angelo Valsesia di Casale Cima — prosegue il presidente — *e poi ci saranno tutti gli altri, dal gran cacciatore Angelo Meddina della cascina Fontana, al postino Angelo Mora, per citare solo quelli del paese. Non abbiamo accettato le donne: la signora Angela Moia Mora, proprietaria del "Bar Angela", ci aveva fatto la proposta di invitare anche le Angele, ma siamo stati costretti a dire di no».*

Se in tempi lontani si è discusso tanto sul sesso degli Angeli, ebbene oggi a Santa Cristina non ci sono più dubbi: gli Angeli sono di sesso maschile. Niente Angele, dunque, al raduno di lunedì.

Francesco Allegra



Angelo Marco Valsesia

Stefano Folla tornato a scuola

Arona, 30 marzo.

(g.r.) Stefano Folla, 7 anni, abitante a Meina, che dieci giorni or sono è tornato da Houston (Texas) dove avrebbe dovuto essere operato al cuore, ieri è tornato a scuola, dalla «sua maestra», Marilena Nobili. *«Tutto il giorno in casa* — ha detto — *chiuso fra quattro mura, mi sembrava di essere nel grande ospedale americano pieno di troppi dottori e di grandi macchine. Sono venuto a porgere gli auguri ed a vedere quale sarà il mio banco quando tornerò, dopo le vacanze».*

Stefano, anche se un po' pallido, è apparso pieno di nuova vitalità. Sembra che le cure del professor Denton Cooley siano efficaci. Ogni venti giorni, il bimbo deve andare per i controlli al Policlinico di Milano.

Lo scolaretto di Meina, grazie ad una sottoscrizione, il 3 marzo era partito per Houston, accompagnato dai genitori, per un «viaggio della grande speranza». Il professor Denton Cooley avrebbe dovuto tenere un delicato intervento di chirurgia, per correggere una deformazione cardiaca congenita. Dopo una decina di giorni di degenza al S. Luca's Hospital, Stefano era tornato in Italia senza essere stato operato.

Il chirurgo americano, di fronte al grave rischio di un intervento con possibilità di riuscita di appena il 30 per cento, aveva preferito rimandare l'operazione.

Concorso delle Coldiretti

Un tema scolastico in materia agricola

Novara, 30 marzo.

(r. s.) Il movimento femminile della Coldiretti ha indetto un tema-concorso tra gli alunni della quinta elementare allo scopo di far meglio conoscere e apprezzare il mondo rurale. Il concorso è riservato ai paesi di montagna; ne sono interessati gli alunni delle scuole elementari facenti capo ai circoli didattici di Cannobio, di S. Maria Maggiore e di Gravellona Toce.

I temi proposti a scelta sono: «Osservando l'agricoltura del tuo paese, parla della sua importanza per la vita dell'uomo e delle difficoltà che incontrano i coltivatori di montagna»; «Parla dell'importanza dell'agricoltura nel tuo paese di montagna e di se la ritieni sufficiente per la vita dell'uomo».

I migliori componimenti, scelti da una commissione, saranno premiati con un dono di libri di lettura amena, durante una cerimonia che avrà luogo nei singoli circoli didattici prima della fine dell'anno scolastico.

ROMAGNANO — Francesca Delmarco, 51 anni, di Cisarengo, è stata ricoverata in ospedale per frattura esposta della clavicola e trauma cranico per un incidente della strada.

Dalla Lega Dilettanti

Respinto il reclamo dell'Humilitas Arona

(g. g.) Il Comitato regionale piemontese della Lega dilettanti ha respinto il reclamo dell'Humilitas di Arona avverso l'incontro con il Vallestrona del 19 marzo per il campionato di prima categoria. L'Humilitas aveva chiesto l'assegnazione della vittoria a tavolino in quanto la società avversaria avrebbe incluso in squadra anziché quattro, sei giocatori di età superiore a quella consentita in base alle norme federali.

Il reclamo, secondo il Comitato, è infondato. Dall'esame degli atti relativi alla gara è emerso che i giocatori denunciati in soprannumero (Tona, 34 anni e Carrara 26) risultano a posto come età. Respinto il reclamo, il giudice ha peraltro inflitto 5 mila lire di multa al Vallestrona avendo questa omesso di segnalare le età dei giocatori.

Molti giocatori novaresi risultano squalificati nel comunicato emesso ieri sera a Torino. Per una giornata Giuseppe Gallone (Suno), per due turni Nino Fumagalli (Trecate), Serafino Chinaglia (Galliate), per una giornata Giuseppe Airoldi (Galliate), Pierluigi Zeno (Gattinara), Mauro Bertolino e Ernestino Brustia (Idealgas Cameri), Roberto Brambilla (Suno). Il Trecate è stato multato di 5 mila lire per insulti all'arbitro da parte dei suoi tifosi.

Risultano ammoniti per la terza volta (e quindi squalificati nella successiva ammonizione) Renzo Zambello (Stresa), Giuseppe Frandoni (Varalpombiese), Marco Drago (Carisio) espulso dal campo, risulta automaticamente squalificato. L'allenatore del Mezzomerico, Luciano Foradini non potrà ricoprire incarichi sportivi sino al 18 aprile.

Varata la formazione del Novara

Gli azzurri a Foggia cercano il pareggio

Parola ha escluso Gavinelli e Carrera, due attaccanti, per rinforzare il centro campo

Novara, 30 marzo.

(l. l.) I giocatori azzurri hanno sostenuto oggi, agli ordini di Parola, un lungo allenamento a due porte sul terreno dello stadio comunale, finalmente agibile anche per gli allenamenti. Malgrado il tecnico azzurro avesse tentato di celare i suoi piani mettendo in campo due formazioni miste (difesa da una parte ed attaccanti dall'altra, con l'impiego di alcuni giovani delle riserve), si è capito che qualcosa di nuovo era in vista per la trasferta di Foggia. L'elenco dei convocati ci dava poi la conferma: ci sono tutti quelli di domenica scorsa ad eccezione di Gavinelli e Carrera che hanno lasciato il posto a Benigni e Bertoni, mentre è stata confermata la presenza di Unere.

La comitiva partirà domani pomeriggio in pullman visto il perdurare dello sciopero del personale degli aeroporti ed il stutto esaurito» dei treni per le vacanze pasquali.

La novità delle esclusioni e delle convocazioni sta a dimostrare che a Foggia gli azzurri metteranno in campo una formazione rinforzata a centrocampo con all'attacco solo due punte: Jacomuzzi e Picat Re. Il terzino Unere, poi, dovrebbe essere impiegato come ala tattica, mentre Benigni sarà in panchina pronto ad ogni evenienza.

L'allenatore Parola non ha voluto confermarci nulla lasciando l'ultima decisione a domattina: *«Carrera* — ci ha detto — *ha bisogno di riprendersi e perciò non è stato convocato per il lungo viaggio a Foggia. Adotteremo uno schieramento "prudente" anche se non disdegneremo le puntate in avanti facendo leva sulle due punte e sugli inserimenti di Unere e dello stesso Giannini che avrà le spalle coperte da Grossetti e Zaccarelli».*

A proposito di Giannini e Zaccarelli, i due hanno dimostrato oggi di attraversare un ottimo periodo di forma ed a Foggia saranno certamente tra i più pericolosi, anche se dovranno vedersela con avversari di un certo valore. Agli azzurri basterebbe il pari per preparare nel migliore dei modi la successiva visita a Novara del lanciatissimo Genoa.

Giovanni Fornaroli nuovo segretario del partito

La dc di Domodossola ripropone colloqui per la Giunta comunale

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 30 marzo.

Si è riunito ieri sera il nuovo comitato direttivo cittadino della democrazia cristiana, che ha proceduto al rinnovo delle cariche. Nuovo segretario è il dottor Giovanni Fornaroli, della corrente che ha riportato il maggior numero di suffragi all'assemblea di sabato scorso. A far parte dell'esecutivo sezionale sono stati chiamati anche Giacomo Formaggio, Andrea Mangiantì, Adolfo Fattori, Maurizio De Paoli e Giancarlo Sogliani.

In un comunicato emesso ieri, la nuova dirigenza afferma *«la propria fiducia nella formula di Centro Sinistra e nei partiti alleati, confortata dal voto espresso dalla stragrande maggioranza degli iscritti»*, e annuncia *«la propria intenzione di promuovere subito una presa di contatti, a livello di segreterie politiche, con il psi e il psdi, al fine di raggiungere un accordo nell'amministrazione della città».* Il comunicato parla anche di *«funzione di guida spettante alla democrazia cristiana nell'ambito della vita politica cittadina, quale partito di maggioranza relativa».*

Negli ambienti politici si attendono ora le reazioni degli altri partiti al «primo passo» compiuto dalla democrazia cristiana per riallacciare le trattative per un Centro Sinistra organico a Domodossola.

Già durante la precedente crisi comunale, il psdi aveva dichiarato di considerare il Centro Sinistra *«l'unica formula possibile e politicamente valida»*. Il psi aveva, invece, dato vita all'attuale Giunta monocolore di minoranza *«per evitare alla cittadinanza i disagi di una gestione commissariale»* che avrebbe potuto compromettere «la soluzione dei più gravi ed urgenti problemi cittadini».

a. v.

Galliate: raccolti i fondi per un ospedale in Africa

(Nostro servizio particolare)
Galliate, 30 marzo.

(g. f. q.) La generosità dei galliatesi consentirà ancora una volta realizzazioni di opere a favore del Terzo Mondo. L'appello lanciato da Lorenzo Barolfio, un costruttore edile trasferitosi come missionario laico nel Mozambico, è stato raccolto e sono già partiti i primi aiuti.

Con il contributo messo a disposizione dal comitato gallatese per il Terzo Mondo, Barolfio costruirà un nuovo ospedale maternità con annesso dispensario.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: chiuso.
COCCIA: Fratello Sole, sorella Luna, con Graham Faulkner.
ELDORADO: Questa specie d'amore, con Ugo Tognazzi e Jean Seberg.
EXCELSIOR: chiuso.
FARAGGIANA: Bianco, rosso e... (commedia), con Sofia Loren e Adriano Celentano.
VITTORIA: Dio perdona... io no (western), con Terence Hill e Bud Spencer.

ARONA
S. CARLO: riposo.
MODERNO: Il suo nome era Pot, ma lo chiamavano Allegria (western), con D. Giordano e X. Pepes.
LUX: Mania di grandezza (comico), con L. De Funès e Y. Montand.
[illegible]: chiuso.

BELLINZAGO
ORATORIO: riposo.
VOLTA: riposo.

BORGOMANERO
MODERNO: L'erede (drammatico). A. Delon.
SOCIALE: [illegible] Valdez (western), B. Lancaster.
LUX: [illegible] (comedia), con [illegible].

CAMERI
ORATORIO: [illegible].

DOMODOSSOLA
CATENA: [illegible].
CORSO: [illegible].

GALLIATE
SMERALDO: chiuso.

GHEMME
ITALIA: chiuso.

GRIGNASCO
SOCIETA' OPERAIA: chiuso.

OLEGGIO
COMUNALE: Andromeda (fantascienza) A. Hill.
MODERNO: Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato (brillante), G. Wilder.

OMEGNA
SPLENDOR: In nome del popolo italiano (commedia), con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman.
SOCIALE: I tesimoni della passione (rappresentazione sacra del Venerdì santo).
ORATORIO: Quattro mosche di campagna (western).

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Zabriskie Point.

TRECATE
VITTORIA: [illegible].
COMUNALE: L'ultima valle.
PELLICO: chiuso.

VERBANIA
APOLLO: Lo sbarcone di Collegno [illegible].
ARISTON: [illegible].
IMPERO: [illegible].
SOCIALE: [illegible].
SOCIALE (Pallanza): [illegible].

SOC. COOPERATIVA a.r.l.
Casa del Popolo
VERBANIA SUNA

Avviso di convocazione
Assemblea Ordinaria

I Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sede sociale il giorno 15 aprile alle ore 11 in prima convocazione ed occorrendo il giorno successivo 16 aprile alle ore 14 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO
1) Approvazione del Bilancio Esercizio 1971
2) Varie
3) Cariche sociali

Il Consiglio di Amministrazione

INTRA 1° e 2 aprile
DANCING CASANOVA
il noto complesso
I NUOVI ANGELI

PASQUALINA
BERTANI
la colomba di classe
Premiata fabbrica di Biscottini e Pasticceria BERTANI di Gianni Ferrari
NOVARA - Corso Cavour 5 - Tel. 25.273
RICCO ASSORTIMENTO UOVA PASQUALI E CONFEZIONI REGALO

A MOMO
(Novara) tel. (0321) 96.084
RISTORANTE
MACALLE'
aderente
CLUB DEL BUONGUSTAIO
SCELTE SPECIALITA' GASTRONOMICHE
SALONI PER BANCHETTI E RICEVIMENTI

Dancing La Baracca - Arona
Il complesso
PETER E LE SENSAZIONI
si esibirà per tutto il mese di MARZO
Giovedì - Sabato - Domenica pomeriggio e sera
Viale Baracca 16 - Telefono 21.34

ALBERTINAZZI
LA PIU' VASTA ESPOSIZIONE PER L'ARREDAMENTO
con 5 piani con 50 corsie MOBILI 500 ambientazioni 5000 metri quadri
SEDE VIA NOVARA CRESSA Tel. (0322) 86.125 - 86.200
FILIALE DI ARONA - VIA LIBERAZIONE 50 - TELEFONO (0322) 44.306